

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Completato dalla Saipem 7000 il sollevamento del maxi-modulo per il progetto Bouri in Libia

Nicola Capuzzo · Wednesday, June 3rd, 2026

Saipem ha annunciato di aver completato con successo le operazioni di sollevamento del modulo gas recovery destinato al Bouri Gas Utilization Project (Bgup), nell'offshore della Libia, utilizzando la propria ammiraglia Saipem 7000, una delle navi gru più grandi al mondo per questo tipo di lavori.

Una nota spiega che il modulo, realizzato per conto di Saipem da Rosetti Marino nel cantiere di Marina di Ravenna, rappresenta un componente chiave dell'impianto. A inizio maggio il modulo aveva lasciato lo scalo romagnolo per essere trasportato su una barge fino al campo di Bouri, situato a circa 170 chilometri dalla costa libica.

Con un peso superiore alle 5.200 tonnellate, dimensioni in pianta di 45 metri per 31 metri e un'altezza di circa 45 metri, il modulo, costruito in circa due anni, integra sistemi avanzati per il trattamento del gas ed è stato installato sulla piattaforma offshore esistente del campo di Bouri, contribuendo alla realizzazione delle nuove infrastrutture previste dal progetto.

“Il sollevamento del modulo – fa sapere Saipem – rappresenta un importante traguardo nella fase esecutiva del progetto, a conferma della capacità di Saipem di gestire operazioni complesse con una pianificazione ingegneristica avanzata e l'utilizzo di soluzioni di sollevamento pesante, nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza e affidabilità.”

Sempre l'Epci contractor italiano spiega che, “a seguito del completamento delle operazioni di sollevamento, proseguiranno le attività offshore previste dallo scope of work di Saipem, la cui esecuzione è affidata a Rosetti Marino, che includono l'integrazione del modulo sulla piattaforma esistente DP4, nonché le operazioni di hook-up e commissioning dell'impianto dei relativi sistemi di comunicazione, sicurezza e controllo. È, inoltre, previsto il pre-commissioning di circa 28 chilometri di condotte sottomarine, già posate, che collegano le piattaforme DP3, DP4 e Sabratha e consentiranno il trasporto del gas recuperato verso il complesso di trattamento di Mellitah”.

Il Bouri Gas Utilization Project, sviluppato da Mellitah Oil & Gas (una joint venture tra Eni e Noc) mira a recuperare il gas associato oggi soggetto a flaring, ovvero la combustione controllata di gas in eccesso che produce la classica fiamma visibile nelle raffinerie o nei pozzi, e a convogliarlo verso il complesso di Mellitah per l'utilizzo o l'esportazione. Ridurre il flaring consentirà di evitare

la combustione del gas in atmosfera contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO2 (1.5 Mton eq/anno riduzione). Inoltre, l'iniziativa favorirà un incremento della produzione di gas netto fino a circa 2 milioni di metri cubi al giorno, migliorando l'efficienza delle infrastrutture esistenti.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Wednesday, June 3rd, 2026 at 8:00 am and is filed under [Cantieri](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.